

LINEE GUIDA RENDICONTAZIONE BANDO INFORMAZIONE 2019

1. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI EROGAZIONE A SALDO

L'erogazione delle agevolazioni può avvenire su istanza del beneficiario da presentarsi:

- a titolo di anticipazione (FACOLTATIVA), in misura pari al 40% del contributo concesso, dietro presentazione di una garanzia fideiussoria rilasciata da un soggetto abilitato e nelle modalità indicati al paragrafo 7.3;
- a titolo di saldo.

2. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI ANTICIPO

La domanda di anticipo deve essere presentata da parte del soggetto Beneficiario esclusivamente mediante l'utilizzo dell'apposita piattaforma on line accessibile al seguente link: <https://sviluppo.toscana.it/rendicontazione/informazione2019>.

Ai fini dell'accesso alla piattaforma i beneficiari riceveranno apposite credenziali (userID e Password) via PEC dall'indirizzo asa-controlli@pec.sviluppo.toscana.it.

Ai fini dell'ammissibilità dell'istanza di anticipo, la procedura on line su piattaforma dovrà essere chiusa correttamente

In particolare, una volta completata la compilazione dell'istanza, si dovrà procedere alla "chiusura" telematica della stessa. Verrà così generato un file in formato pdf.st e così come generato dovrà essere sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria e successivamente caricato sulla piattaforma on line, avendo infine cura di chiudere definitivamente la procedura premendo il pulsante "PRESENTA DOMANDA".

L'istanza di anticipo deve essere altresì inviata per PEC all'indirizzo asa-controlli@pec.sviluppo.toscana.it. riportando nell'oggetto della PEC la dizione "Bando informazione 2019 richiesta di anticipo", pena l'improcedibilità dell'istanza stessa.

L'anticipo è subordinato alla presentazione contestuale di una garanzia fideiussoria.

Tale garanzia deve coprire capitale, interessi e interessi di mora, ove previsti, oltre alle spese delle proceduradi recupero e coprire un arco temporale di un ulteriore semestre, rispetto al termine previsto per laconclusione delle verifiche. Detta garanzia può essere prestata dalle imprese bancarie, dalle imprese di assicurazione di cui alla L. n.13348/1982 o dagli intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 TUB che svolgano in via esclusiva oprevalente attività di rilascio di garanzie.

Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri che non hanno sede legale e direzione generale situate nel territorio della Repubblica. Al fine di evitare il rischio di rilascio di polizze false o inefficaci, gli uffici richiederanno un'attestazione della validità della stessa all'indirizzo della Direzione Generale del soggetto garante. Si rinvia ai seguenti siti per gli elenchi ufficiali dei soggetti abilitati:

•BANCA D'ITALIA

•IVASS

La polizza deve essere rilasciata utilizzando il modello di garanzia fideiussoria predisposto e approvato dall'Amministrazione Regionale (si veda sul sito di Sviluppo Toscana all'indirizzo <https://sviluppo.toscana.it/rendicontazione/informazione2019>) e sottoscritta con la forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata con attestazione dei poteri di firma del fidejussore, al fine di precostituire il titolo per il recupero coattivo mediante agente della Riscossione.

Nel caso di titoli di garanzia stranieri (cioè redatti e compilati all'estero da autorità straniera), anche se redatti in lingua italiana, gli stessi dovranno essere debitamente legalizzati ai sensi dell'art. 33 del D.P.R. n.445/2000 e ss.mm.ii.; sono fatte salve eventuali diverse disposizioni contenute in trattati internazionali che regolano la circolazione degli atti tra lo Stato straniero e l'Italia.

Se il titolo di garanzia, in tutto o in parte, è redatto in lingua straniera, dovrà essere integrato da traduzione giurata della parte in lingua straniera, anch'essa legalizzata nei termini di cui sopra se necessario, nonché da attestazione legalizzata circa l'esistenza o meno nell'ordinamento giuridico di riferimento di una disposizione in merito all'esecutività delle sottoscrizioni private autenticate.

I soggetti beneficiari potranno fornire quest'ultima attestazione con modalità alternative che garantiscano analoga certezza (quali, a titolo di esempio, traduzioni giurate della disposizione di legge di cui sopra). Nel caso in cui il titolo di garanzia straniero di cui trattasi sia rilasciato da soggetti aventi sede legale esclusiva al di fuori dell'Unione Europea, la garanzia dovrà essere, inoltre, accompagnata da idonea certificazione legalizzata in merito alla natura di "titolo esecutivo" della stessa, in assenza della quale non potrà essere accettata, salvo che tale limitazione non contrasti con eventuali disposizioni di trattati internazionali vigenti tra lo Stato straniero e l'Italia.

La fideiussione deve essere intestata a Regione Toscana.

La garanzia fideiussoria è valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento a fallimento o altra procedura concorsuale del contraente.

La polizza fideiussoria può essere sottoscritta digitalmente ovvero in forma autografa su supporto cartaceo.

Nella prima ipotesi essa dovrà essere inviata tramite PEC all'indirizzo asa-controlli@pec.sviluppo.toscana.it.

Nella seconda ipotesi dovrà essere inviato l'originale cartaceo a Sviluppo Toscana S.p.A. via Dorsale 1354100 Massa (MS), alla cortese attenzione del dott. Giuseppe Strafforello; la busta dovrà riportare la dicitura "Contiene fideiussione" ed i riferimenti del Bando.

In ogni caso (polizza sottoscritta con firma digitale o autografa), copia della polizza dovrà essere inserita nell'apposito spazio della piattaforma on line.

Nella domanda di anticipo dovrà inoltre essere allegata

-dichiarazione dei dati anagrafici per i soggetti individuati all'art 85 della Legge 159/2011 e ss.ii.mm. ai fini dei controlli antimafia

-attestazione su carta intestata relativa all'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ex art. 28, D.P.R. 600/1973.

3. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI EROGAZIONE A SALDO

Ai sensi di quanto stabilito dall'art 4 del contratto (obblighi del Beneficiario), i progetti devono essere realizzati entro un anno a decorrere dalla data di pubblicazione B.U.R.T. del provvedimento di concessione dell'aiuto, salvo proroga concessa ai sensi del paragrafo 3.3 del bando. Le spese devono essere rendicontate entro i 30 giorni successivi alla data per la conclusione del progetto come sopra indicata. Le spese rendicontate devono essere sostenute e quietanzate nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda e i dodici mesi successivi alla pubblicazione sul B.U.R.T. del provvedimento di concessione dell'aiuto, salvo proroga concessa ai sensi del paragrafo 3.3 del bando,

Inoltre l'investimento deve essere realizzato secondo le modalità previste nel progetto approvato con provvedimento D.D. n. 17328 del 17/10/2019, e comunque nella misura minima del 60% fermo restando l'investimento minimo pari a E. 50.000. Tale misura viene determinata facendo riferimento ai costi effettivamente rendicontati e ammessi, in rapporto al piano finanziario approvato.

La domanda di erogazione a saldo deve essere presentata, nei termini sopra specificati, da parte del soggetto Beneficiario esclusivamente mediante l'utilizzo dell'apposita piattaforma on line accessibile al seguente link: <https://sviluppo.toscana.it/rendicontazione/informazione2019>.

Ai fini dell'accesso alla piattaforma i beneficiari riceveranno apposite credenziali (userID e Password) via PEC dall'indirizzo asa-controlli@pec.sviluppo.toscana.it.

Ai fini dell'ammissibilità dell'istanza di rendicontazione a saldo, la procedura on line su piattaforma dovrà essere chiusa correttamente entro la scadenza sopra specificata.

In particolare, una volta completata la compilazione dell'istanza, si dovrà procedere alla "chiusura" telematica della stessa. Verrà così generato un file in formato pdf.st e così come generato dovrà essere sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria e successivamente caricato sulla piattaforma on line, avendo infine cura di chiudere definitivamente la procedura premendo il pulsante "PRESENTA DOMANDA".

L'istanza di erogazione a saldo deve essere altresì inviata per PEC all'indirizzo asa-controlli@pec.sviluppo.toscana.it. riportando nell'oggetto della PEC la dizione "Bando informazione 2019 richiesta di saldo", pena l'improcedibilità dell'istanza stessa.

La domanda di saldo on line, pena la decadenza dal contributo concesso, si compone di:

- report tecnico conclusivo ai sensi dell'art. 4 del contratto punto 4) con evidenza del programma realizzato, degli obiettivi raggiunti, delle varie fasi del progetto e le modalità di realizzazione, finanziarie e gestionali rispetto a quanto previsto in fase di domanda di agevolazione, tenuto conto delle eventuali modifiche al programma, ove autorizzate ai sensi del paragrafo 6.3 del bando;
- contratti sottoscritti o documentazione di equivalente valore probatorio (es. ordini/preventivi accettati), fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione relativa al pagamento, rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento (bancario) relativo allo strumento di pagamento prescelto, di cui sia documentato il sottostante

movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio D. Lgs. 231/07); nel caso di pagamento a mezzo assegno bancario o tramite disposizione telematica (home banking), è richiesta l'esibizione dell'estratto conto ufficiale (trimestrale o mensile) della Banca dal quale risulti indicato l'addebito del relativo importo e la contabilizzazione definitiva dello stesso nel conto corrente intestato al soggetto beneficiario;

I pagamenti in contanti sono ammissibili nel limite di importo consentito dalla vigente normativa nazionale (normativa antiriciclaggio D. Lgs. 231/07). Le fatture o documenti contabili pagati parzialmente o totalmente in contanti dovranno riportare l'indicazione di tale forma di pagamento nel documento e dovranno riportare anche il timbro di quietanza (o analoga indicazione olografa) debitamente sottoscritta dal fornitore/emittente del documento di spesa;

- in caso di rendicontazione di spese del personale, lettera di incarico, cedolini relativi al periodo rendicontato, documentazione relativa ai pagamenti analogamente a quella di cui al punto precedente;
- solo per le imprese che abbiano deciso di avvalersi nella rendicontazione delle spese dei revisori legali, relazione tecnica ed un'attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità del revisore contabile redatta secondo il modello disponibile sul sito <https://sviluppo.toscana.it/rendicontazione/informazione2019> completa dei relativi allegati e della lettera d'incarico i cui modelli sono disponibili anch'essi sul sito <https://sviluppo.toscana.it/rendicontazione/informazione2019>;
- dichiarazione di mantenimento dei requisiti di ammissibilità, redatta secondo la modulistica disponibile sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A;
- dichiarazione di caporalato redatta secondo la modulistica disponibile sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A;
- attestazione su carta intestata relativa all'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ex art. 28, D.P.R. 600/1973 redatta secondo la modulistica disponibile sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A;
- dichiarazione dei dati anagrafici per i soggetti individuati all'art 85 della Legge 159/2011 e ss.ii.mm. ai fini dei controlli antimafia;
- per i beneficiari di contributi di importo superiore o pari a E. 100.000,00 documentazione attestante l'attivazione dei tirocini (apertura posizione Inail, relazione finale tutor,ove disponibile, convenzione) come disposti dalla DGR 72/2016 e 433/2017 e ss.mm.ii.;

Riguardo all'obbligo di attivazione tirocinio si precisa che ai sensi ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 72 del 16/2/2016 come integrata con Delibera n. 433 del 02/05/2017 e ss.mm.ii. l'impresa beneficiaria di un contributo uguale o superiore a 100.000 euro e in possesso dei requisiti previsti dalla Legge Regionale n. 32/2002 e dal D.P.G.R 47/R/2003 è obbligata ad attivare, senza oneri a carico della Regione, almeno un tirocinio non curriculare connesso alle attività oggetto del contributo nel periodo di realizzazione del progetto.

La normativa regionale sui tirocini non curricolari è contenuta negli artt. da 17 bis a 17 sexies della Legge Regionale n. 32/2002 e negli artt. da 86 bis a 86 undecies del Regolamento D.P.G.R 8 agosto 2003 n° 47

I progetti sono sottoposti a verifica finale dei risultati conseguiti, in particolare sarà accertata:

- b) la coerenza dell'oggetto, degli obiettivi e dei risultati conseguiti dal progetto realizzato rispetto a quello ammesso a finanziamento;
- c) la congruità delle spese sostenute rispetto a quelle indicate nell'ultimo piano finanziario approvato.

Ferme restando le verifiche obbligatorie per legge (aiuti illegali, antimafia), ogni erogazione dell'agevolazione (anticipo, a saldo) è preceduta dalla verifica della regolarità contributiva (DURC) e dalla verifica dell'assenza di procedure concorsuali nei confronti del soggetto beneficiario previste dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni. Non costituisce motivo ostativo all'erogazione il concordato preventivo con continuità aziendale (se adeguatamente documentato)..

4. RENDICONTAZIONE

4.1 Spese ammissibili

Le spese ammissibili dovranno essere rendicontate accedendo ad apposita pagina della Piattaforma on line denominata "rendicontazione delle spese ammissibili" <https://sviluppo.toscana.it/rendicontazione/informazione2019> dove il Beneficiario dovrà indicare gli estremi e caricare le scansioni delle copie conformi dei documenti di spesa e di pagamento delle voci di spesa rendicontate.

4.2 Modalità di rendicontazione

Le spese potranno essere rendicontate con le seguenti modalità:

- modalità ordinaria;
- modalità attraverso i revisori legali.

Ai sensi della L.R. n. 71/2017 e in alternativa alle procedure ordinarie, al fine di accelerare l'iter istruttorio delle domande di aiuti e di snellire le procedure di erogazione e di controllo, la regolare rendicontazione amministrativo-contabile delle attività svolte dal beneficiario può essere verificata e attestata da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali. Mediante una relazione tecnica e un'attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità.

Sulle relazioni e attestazioni di cui sopra, sono effettuati controlli annuali a campione, in misura pari al 10%.

5 SPESE

Le spese di progetto devono essere effettuate a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto e dovranno concludersi entro i 12 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto, con possibilità di richiesta di proroga adeguatamente motivata comunque non superiore a 3 mesi. Le spese di natura continuativa (es. spese di locazione) possono essere ammesse per un periodo non superiore a 3 mesi. Fa fede la data di emissione del relativo giustificativo di spesa (fattura, notula o documento probatorio fiscalmente equivalente).

Sono ammissibili progetti informativi connotati da un profilo innovativo dal punto di vista contenutistico e tecnico in tema di trasparenza dell'Amministrazione e un particolare rilievo sotto il profilo dell'informazione istituzionale, con riferimento alle attività, le opportunità, ed i servizi attivati dalla Giunta regionale.

Sono ammessi al presente sostegno le spese sostenute per la realizzazione dei suddetti progetti e ad essi direttamente correlati, comprese le spese sostenute per attività di formazione del personale collegata all'innovazione tecnologica e organizzativa per la realizzazione dei suddetti progetti.

Tra le spese sostenute dall'impresa beneficiaria per la realizzazione del progetto ammesso, saranno ritenute ammissibili quelle, al netto di imposte, tasse e altri oneri relative a:

- a) adeguamento delle apparecchiature/impianti necessario alla realizzazione dei progetti
- b) acquisto di hardware e software necessario alla realizzazione dei progetti
- c) spese di consulenza
- d) servizi di agenzia stampa
- e) costi di connettività
- f) altri costi operativi
- g) spese relative al personale impiegato per il progetto, ivi comprese le spese di formazione
- h) spese di promozione e pubblicità del progetto;

Saranno ammissibili solo le spese sostenute dopo la presentazione della domanda.

Le spese di funzionamento di cui alle suddette lettere d), e), f) e g) devono essere collegate direttamente al progetto informativo e ad esso direttamente imputabili, sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda di aiuto e fino alla conclusione dello stesso.

Anche i costi relativi alle spese di cui alle lettere a), b), c) e h), legati all'attività editoriale dell'impresa, devono comunque essere riferiti al progetto presentato ma, a differenza delle spese di funzionamento, possono essere state sostenute in data precedente, come le spese di connettività o consulenza e possono essere imputate in quota parte allo

svolgimento del progetto.

I costi ammissibili sono determinati in base al prezzo di fattura, al netto di sconti, abbuoni, dazi doganali, spese di imballo, spese di trasporto, commissioni di incasso ed oneri finanziari. Nel caso di fatture denominate in valuta diversa dall'euro, il costo ammissibile come sopra determinato sarà convertito in euro sulla base del cambio ufficiale vigente alla data del pagamento al fornitore.

Nel caso di spesa finale documentata ed effettivamente sostenuta inferiore alla spesa inizialmente ammessa, si provvederà ad una riduzione del contributo da liquidare, nel rispetto della percentuale risultante dall'atto di concessione del contributo, fermo restando che laddove il contributo scenda al di sotto della soglia minima prevista dall'art. 3.2 (E. 50.000,00) vi è inadempimento contrattuale (mancato rispetto dell'obbligo n. 1 dell'art. 4 del contratto) ed in tal caso la Regione Toscana procederà - previo accertamento dell'inadempimento stesso attraverso un contraddittorio con il Beneficiario - alla risoluzione del contratto ed alla conseguente revoca della sovvenzione concessa secondo le modalità indicate nel Bando.

Nel caso di spesa finale documentata ed effettivamente sostenuta superiore alla spesa ritenuta ammissibile, non potrà in alcun modo operarsi un aumento del contributo.

6. DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA DI SPESA

Le spese rendicontate devono corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente effettuati dai Beneficiari (con annotazione nei libri contabili, senza possibilità di annullamento, trasferimento e/o recupero).

La rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento dovrà essere coerente con le voci di spesa ritenute ammissibili in sede di valutazione della domanda e/o variante autorizzata.

Le fatture e gli altri documenti di spesa rendicontati come spese ammissibili devono essere in copia conforme all'originale e dovranno essere annullati mediante apposizione di un timbro recante la dicitura:

“Bando Informazione 2019 ex DD 4465/2019
Progetto n. [CUP ST].....
Spesa rendicontata per Euro”.

In caso di fatture elettroniche l'annullamento dei documenti di spesa dovrà avvenire con una delle modalità indicate nel sito di Sviluppo Toscana al seguente link http://www.sviluppo.toscana.it/fattura_ele

In nessun caso sono accettate:

- le spese non riconducibili alle voci di spesa indicate nel quadro economico ammesso (ad esempio acquisti con dicitura generica sulla fattura);
- le spese non giustificate da fatture o altri documenti di valore probatorio equipollente;
- le spese non sostenute da idoneo giustificativo di pagamento;
- le spese relative agli interessi legali, passivi, debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari;
- Le spese costituite da IVA (imposta sul valore aggiunto);
- gli oneri di fidejussione connessi alla richiesta di erogazione a titolo di anticipazione;
- le spese relative ad un bene o servizio già oggetto di agevolazione da parte di una misura di sostegno comunitaria, nazionale o regionale salvo quanto previsto dall'art 3.6 del bando;

7. OBBLIGHI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

I soggetti beneficiari sono obbligati, a pena di revoca dell'agevolazione concessa, al rispetto dei obblighi prevsti al paragrafo 6.2 del bando.